UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Prot. n. 0090537 del 05/06/2023 - [UOR: SI000123 - Classif. III/2] - Decreti e Determinazioni 1337/2023

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MUSICOLOGIA
Classe LM-45 Musicologia e Beni Musicali

***Coorte* A.A. 2023/2024**

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
Art. 2 – Testi normativi di riferimento
Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
Art. 6 – Requisiti di ammissione
Art. 7 – Organizzazione didattica
Art. 8 – Piani di studio
Art. 9 – Programmi di doppia laurea
Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
Art. 12 – Stage e tirocinio
Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in Musicologia, attivato dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali presso la sede di Cremona dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-45 delle lauree magistrali in Musicologia e Beni Musicali di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale in Musicologia sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento carriere studentesche (consultabili alla pagina: https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti) e dal Regolamento del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (consultabile alla pagina https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti)
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea è il Consiglio del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali. Il Consiglio di Dipartimento individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2023SUA29402.pdf)

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Corso Garibaldi, 178 – Cremona. Il sito è consultabile alla pagina: https://portale.unipv.it/it/campus/organizzazione/amministrazione/area-didattica-e-servizi-agli-studenti
1. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: https://orienta.unipv.it/.
2. All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali è presente personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Corso Garibaldi, 178 – Cremona (https://mbc.dip.unipv.it/it/contatti)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2023SUA29402.pdf.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: (a) laurea (ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni) o diploma universitario di durata triennale; (2) altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università; (3) diploma accademico di I livello rilasciato da un Conservatorio di Musica o da un Istituto musicale pareggiato o da altro istituto del comparto dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM); (4) diploma ordinamentale rilasciato da un Conservatorio di Musica o da un Istituto musicale pareggiato. La validità dei titoli (3) e (4) ai fini dell'ammissione alla laurea magistrale, a norma della legge 22 novembre 2002, n. 268, è subordinata al possesso del diploma di istruzione di secondo grado.
2. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso da parte dello studente di determinati requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.
3. Coloro che sono in possesso di un titolo di studio universitario devono aver acquisito nel precedente corso di studio almeno 18 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-ART/07 (Musicologia e storia della musica) e/o L-ART/08 (Etnomusicologia).
4. Coloro che sono in possesso di un titolo di studio AFAM devono aver superato nel precedente corso di studio almeno 18 CFA (o due esami annuali o quattro semestrali) di discipline storico-musicali o tecnico-musicali.
5. Per tutti si presuppone, comunque, il possesso di solide competenze nei settori della teoria musicale e della storia della musica, una buona preparazione umanistica e una conoscenza di base della lingua inglese e dei mezzi informatici.
6. L'adeguatezza dei requisiti curriculari e della preparazione dello studente è verificata tramite:
1) una lettera di presentazione della lunghezza di almeno 8000 caratteri predisposta da ciascun candidato contenente un abstract significativo della tesi triennale (se discussa) e una descrizione delle motivazioni della scelta del corso di laurea nella sede cremonese, degli obiettivi di studio e delle aspirazioni professionali in relazione all'offerta formativa del corso di laurea;
2) un colloquio dinanzi ad apposita commissione teso a verificare, attraverso il commento di due brani da una lista distribuita in precedenza ai candidati, le pregresse conoscenze storico e tecnico-musicali del candidato.
7. Da tale prova di ammissione sono esentati i laureati in Musicologia presso l'Università degli Studi di Pavia che abbiano conseguito un voto di laurea pari o superiore a 90/110.
8. Al fine di consentire l'accesso anche a laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti, potrà essere previsto per tali laureati un diverso percorso di ingresso e/o specifiche prove di ammissione.
9. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.
10. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Le attività formative che fanno capo al corso di laurea danno luogo all'acquisizione, da parte degli studenti che ne usufruiscono, di crediti formativi universitari (CFU) ai sensi della normativa vigente.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata convenzionalmente in 60 CFU.
3. A ogni CFU erogato nei corsi di studio corrispondono 25 ore di impegno medio per studente, di cui almeno il 50% è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico). Per ciascun credito la corrispondenza tra le ore di didattica impartite nel corso di laurea e le ore riservate allo studio individuale è la seguente: 6 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti e 19 ore dedicate allo studio individuale, o 12 ore di laboratorio/esercitazioni e 13 ore dedicate allo studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera sono previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai

Collaboratori ed esperti linguistici).

4. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, o tramite la frequenza di seminari appositamente individuati dal Consiglio di Dipartimento.

5. Il periodo di validità dei CFU acquisiti è pari al numero di anni previsti nel Regolamento carriere studentesche per la decadenza dallo status di studente. Dopo tale termine il Consiglio di Dipartimento prevede forme di verifica dei CFU acquisiti, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

6. Il calendario didattico prevede che le lezioni abbiano un'articolazione semestrale; nel caso di discipline con un'articolazione annuale è prevista l'interruzione delle lezioni durante la sessione d'esame di gennaio-febbraio.

7. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative, è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra la metà di settembre e la metà di giugno successivo. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano generalmente nella seconda metà di settembre e terminano a metà gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre iniziano generalmente nella seconda metà di febbraio e si concludono nella prima settimana di giugno.

8. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale almeno sei appelli d'esame di profitto: nella sessione invernale, in quella estiva e nella sessione di recupero.

9. Sono previste cinque sessioni di laurea nei mesi di febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.

10. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e il calendario delle sessioni di laurea vengono pubblicati sul sito del Dipartimento rispettando le scadenze ministeriali.

11. In ciascuna sessione lo studente in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere gli esami e le prove di verifica per gli insegnamenti presenti nel piano di studio, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle regole di frequenza e di propedeuticità stabilite dal Consiglio di Dipartimento e pubblicate sul sito del Dipartimento.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a svolgere ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale in Musicologia è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1). Il piano di studio standard, predisposto dal Consiglio di Dipartimento, è approvato d'ufficio.

2. Lo studente che intende seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal piano di studi standard, può presentare un *piano di studio individuale*, che è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe del corso di studio e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

3. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento (previa verifica da parte dei docenti referenti per l'approvazione dei piani di studi) che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

4. Lo studente che non può assolvere all'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno può, nei casi disciplinati dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" (consultabile alla pagina: https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti), presentare istanza di iscrizione a tempo parziale.

5. Il *piano di studio per studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

Nel caso di durata del percorso: 4 anni	Nel caso di durata del percorso: 3 anni	Nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 30 cfu
III anno, 30 cfu	III anno, 36 cfu *(di cui 30 tesi)*	III anno, 30 cfu *(tesi)*
IV anno, 30 cfu *(tesi)*		

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

1. Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria, ma è considerata parte integrante del percorso formativo ed è dunque raccomandata. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio o seminariali. Spetta ai docenti incaricati delle attività di laboratorio, d'intesa con il Consiglio di Dipartimento, definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di eventuali studenti a tempo parziale o studenti lavoratori.
2. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare le necessarie integrazioni al programma d'esame con il docente responsabile.
3. Eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nel programma dei singoli insegnamenti pubblicato sul Syllabus e sul piano di studi.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art. 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa dei corsi di studio magistrali e triennali attivati nell'Ateneo, ad eccezione degli insegnamenti attivati presso corsi di studio a numero programmato a livello nazionale di area medica e sanitaria.
2. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della laurea triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
3. È consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Il piano di studi standard prevede la possibilità dell'acquisizione di CFU attraverso lo svolgimento di un Tirocinio didattico curricolare. Di norma, il tirocinio si svolge nella forma di uno stage presso biblioteche generali o musicali, presso archivi, presso istituzioni museali pubbliche o private, presso fondazioni ad indirizzo culturale, presso enti di produzione artistica, presso emittenti radiofoniche o televisive, oppure presso attività produttive d'ambito musicale.
2. Non viene comunque esclusa la possibilità di riconoscimento di ulteriori tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti purché congruenti con il percorso formativo svolto. Tali tirocini, così come le attività svolte nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* (v. successivo art.17), possono essere riconosciuti dal Consiglio di Dipartimento, previo parere favorevole del docente referente del corso di studio (che valuta la pertinenza dell'attività svolta con il piano di studi):
   - come attività a libera scelta dello studente;
   - come attività didattica di tirocinio fuori piano (soprannumeraria);
   - come elemento di valutazione in sede di laurea.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le prove orali sono pubbliche. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento pubblicato sul Syllabus. Per le attività formative composte da due o più moduli sono previste prove di esame integrate. In tal caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente.
2. Possono essere previste accertamenti in itinere; la valutazione del profitto in occasione degli esami dovrà tenere conto dei risultati conseguiti nelle eventuali prove periodiche sostenute.
3. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, il responsabile del corso o la Commissione può concedere all'unanimità la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione e registrazione.
4. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
5. Allo studente, che si sia ritirato dalla prova o che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, è

consentito presentarsi all'appello successivo per sostenere nuovamente l'esame.

6. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

7. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità.

8. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve effettuare l'iscrizione on line.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.

2. Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 90 crediti. La prova finale, a cui sono attribuiti 30 CFU, consiste nella predisposizione di un elaborato scritto ampio, articolato e originale con il quale il candidato dimostra di padroneggiare le metodologie storiche, critiche e analitiche, di avere un'approfondita conoscenza dello stato attuale della ricerca in quel campo e di essere in grado di sostenere adeguatamente le proprie tesi in una discussione collegiale dinnanzi alla commissione giudicatrice. Il lavoro di tesi, sotto la guida di un relatore (di norma un docente del corso di laurea magistrale) e con la consulenza di uno o più correlatori, dovrà essere coerente con il percorso di studio del biennio.

3. La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo.

4. La valutazione della prova finale, discussa in seduta pubblica, terrà conto sia dei risultati della tesi sia dell'intero percorso di studi dello studente. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

5. Il punteggio di laurea è ottenuto come somma di un punteggio base e di un incremento attribuito dalla Commissione.

Il punteggio base è dato dalla media aritmetica dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari, mentre l'incremento, variabile da zero ad un massimo di sette punti, è attribuito collegialmente dalla Commissione al termine dell'esame di laurea. Il punteggio complessivo così raggiunto, dato dalla somma del punteggio base e della valutazione della tesi, viene aumentato di una unità per gli studenti che abbiano partecipato ad un programma Erasmus+ o ad altre attività formative presso Università straniere durante il periodo di studio.

6. Lo studente può ritirarsi dall'esame di laurea fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto, potrà sostenere la prova in una sessione successiva; il Consiglio di Dipartimento potrà assegnare al candidato un nuovo relatore e/o un nuovo correlatore.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio di Dipartimento può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;

b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Il Consiglio di Dipartimento può convalidare, per un massimo di 12 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti, nei seguenti termini:

- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
- Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
- La qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti).

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Ai fini del riconoscimento di un titolo di studio di livello universitario il Consiglio di Dipartimento potrà riconoscere un certo numero di CFU, fino a un massimo di 60 (compresi i crediti di cui all'art.15), conseguiti in discipline e in settori disciplinari ritenuti congrui con i programmi del corso di laurea magistrale in Musicologia. Il Consiglio di Dipartimento valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti riconoscibili e la preparazione effettivamente acquisita.
2. Nel caso di trasferimento dello studente tra corsi di studio della stessa classe, la quota di crediti formativi relativi a un medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. Nel caso di trasferimento dello studente tra corsi di studio di diversa classe, il Consiglio di Dipartimento, valuterà di volta in volta la congruenza dei crediti già acquisiti dallo studente nei diversi settori scientifico-disciplinari con gli insegnamenti e gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Musicologia e ne determinerà il riconoscimento.
4. Possono formare oggetto di riconoscimento anche gli studi all'estero che non abbiano portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati.
5. I titoli accademici conseguiti presso università o istituzioni musicali di livello universitario straniere possono essere riconosciuti ai fini della prosecuzione degli studi ai sensi della legge 21 luglio 2002, n. 148.
6. Il Consiglio di Dipartimento, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino ad un massimo di 12 mesi. Il piano di studio da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera universitaria, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata.
3. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dai programmi di mobilità e dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del Programma comunitario Erasmus.
4. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:
   a. seguire corsi e sostenere i relativi esami;
   b. svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
5. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato per la Mobilità Internazionale e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante.
6. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio di Dipartimento delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
7. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato.
8. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Dipartimento.
9. Lo studente che ha effettuato un periodo di mobilità e che richiede la convalida delle attività sostenute all'estero non sarà ammesso all'esame di laurea qualora in difetto della delibera di convalida.
10. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* è riconosciuta dal Consiglio di Dipartimento (sulla base della pertinenza con il curriculum di studi) come:
    a. *Tirocinio Erasmus Placement* (6 o 12 CFU sulla base del periodo svolto all'estero) nell'ambito delle attività a libera scelta o se già utilizzato tale ambito come attività didattica soprannumeraria;

b. esame sostitutivo nell'ambito delle attività "Altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro".

11. La partecipazione a un programma Erasmus+ o ad altre attività formative presso Università straniere durante il periodo di studio sarà riconosciuta con un punteggio aggiuntivo in sede di conseguimento titolo (vedi art.14).

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

Gli studenti possono ottenere un abbreviamento di carriera ed essere ammessi ad anni successivi sulla base di convalide di cui agli artt. 15 e 16 del presente regolamento.

Art. 19 – Certificazioni

Gli studenti in possesso della certificazione Zertifikat Deutsch del Goethe Institut di livello pari o superiore al B1 sono esonerati dal sostenere l'esame di Lingua tedesca.
Gli studenti dovranno presentare richiesta di riconoscimento dell'esame alla segreteria studenti del Dipartimento.

Allegato 1

PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MUSICOLOGIA
CLASSE LM-45 – MUSICOLOGIA E BENI MUSICALI (D.M. 270/04)

(CDS 29402 – Ordinamento 2011 - Regolamento 2023)

I programmi degli insegnamenti, i relativi titolari e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, sono reperibili nel *Catalogo insegnamenti*

L'orario delle lezioni suddiviso per semestre è disponibile al seguente link
https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orari-delle-lezioni

PRIMO ANNO 2023/2024 – 60 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito
Un insegnamento a scelta tra:			Caratterizzanti	Discipline linguistiche, filologiche e letterarie
501455 LINGUA TEDESCA	6	L-LIN/14		
500892 LINGUA TEDESCA 2	6	L-LIN/14		
Inserire 6 crediti oppure saltare la scelta e rimandarla al 2° anno:			Caratterizzanti	Discipline storiche, filosofiche e della comunicazione
501296 ARCHEOLOGIA DEL LIBRO MANOSCRITTO	6	M-STO/09		
508183 EDITORIA LETTERARIA (Collegio Santa Caterina da Siena – Pavia)	6	M-STO/08		
508067 FONDAMENTI DI BIBLIOGRAFIA	6	M-STO/08		
507811 METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO	6	M-STO/08		
501406 PALEOGRAFIA GRECA	6	M-STO/09		
501448 PALEOGRAFIA LATINA	6	M-STO/09		
501451 STORIA DEL CRISTIANESIMO IN ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA	6	M-STO/07		
510676 STORIA DELLE LITURGIE	6	M-STO/07		
SCEGLIERE DA 18 A 30 CREDITI:			Caratterizzanti	Discipline musicologiche
510269 ANALISI DELLA MUSICA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE	6	L-ART/07		
509570 ANALISI MUSICALE 1	6	L-ART/07		
508843 ANALISI MUSICALE 2	6	L-ART/07		
509569 ARMONIA 1	6	L-ART/07		
508842 ARMONIA 2	6	L-ART/07		
502052 BIBLIOGRAFIA MUSICALE	6	L-ART/07		
501370 DRAMMATURGIA MUSICALE 2	6	L-ART/07		
501371 DRAMMATURGIA MUSICALE 3	6	L-ART/07		
501372 ESTETICA MUSICALE 2	6	L-ART/07		
508075 ETNOMUSICOLOGIA 2	6	L-ART/08		
501375 FILOLOGIA MUSICALE 3	6	L-ART/07		
501376 ICONOGRAFIA MUSICALE	6	L-ART/07		
510270 METODOLOGIA DELLE EDIZIONI MUSICALI DIGITALI	6	L-ART/07		
508752 MUSICA PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	6	L-ART/07		
502054 PALEOGRAFIA MUSICALE BIZANTINA	6	L-ART/07		
506361 PEDAGOGIA MUSICALE	6	L-ART/07		
501377 PROBLEMI DI STORIOGRAFIA MUSICALE	6	L-ART/07		
508265 SISTEMI PRODUTTIVI DEL TEATRO D'OPERA	6	L-ART/07		
502055 SOCIOLOGIA DELLA MUSICA	6	L-ART/07		
503385 STORIA DELLA CANZONE D'AUTORE	6	L-ART/07		
501382 STORIA DELLA DANZA E DELLA MUSICA PER DANZA	6	L-ART/07		
502082 STORIA DELLA POESIA PER MUSICA 1	6	L-ART/07		
501383 STORIA DELLA POESIA PER MUSICA 2	6	L-ART/07		
510271 STORIA DELLA STAMPA MUSICALE	6	L-ART/07		
501386 STORIA DELLE FORME E DELLE TECNICHE COMPOSITIVE 1	6	L-ART/07		

502075 STORIA DELLE FORME E DELLE TECNICHE COMPOSITIVE 3 509559 STORIA DELLE MUSICHE POPOLARI CONTEMPORANEE 501356 STORIA DELLE TEORIE MUSICALI NEL MONDO ANTICO 501389 STORIA E CRITICA DEI TESTI MUSICALI MEDIEVALI E RINASCIMENTALI 507730 STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO 510758 TEORIA E FORME DELLA MUSICA NEI MEDIA 508590 TEORIA E STORIA DELLA NOTAZIONE DELLA MONODIA NEL MEDIOEVO 508593 TEORIA E STORIA DELLA NOTAZIONE DELLA MUSICA STRUMENTALE RINASCIMENTALE E BAROCCA 501391 TEORIA E STORIA DELLA NOTAZIONE DELLA POLIFONIA NEL MEDIOEVO 502078 TEORIE MUSICALI 2	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	L-ART/07 L-ART/08 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07		
SCEGLIERE DA 6 A 12 CREDITI: 501118 CIVILTÀ BIZANTINA 509858 DIGITAL HUMANITIES (Collegio Ghislieri – Pavia) 501114 ESEGESI DELLE FONTI DI STORIA ROMANA 500065 ESTETICA 501193 FILOLOGIA ITALIANA 500976 FILOLOGIA ROMANZA 500050 FILOSOFIA TEORETICA 501115 LETTERATURA BIZANTINA 508208 LETTERATURA ITALIANA MEDIEVALE 500226 LINGUISTICA GENERALE 508061 MUSEOGRAFIA 502743 MUSEOLOGIA 509204 REGIA E SCRITTURA SCENICA NEL TEATRO CONTEMPORANEO (Collegio S. Caterina – Pavia) 501301 STORIA ANTICA 510174 STORIA DEI CONCETTI 501407 STORIA DEL CINEMA 501408 STORIA DEL TEATRO 508220 STORIA DELLA CRITICA 508071 STORIA DELLA FOTOGRAFIA 502748 STORIA DELLA MINIATURA 510136 STORIA DELLA TRADIZIONE E FORTUNA DEI CLASSICI 504373 STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA 500994 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA 501201 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (c.p.) 501535 STORIA DELL'ARTE LOMBARDA 500997 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE 501199 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE c.p. 501000 STORIA DELL'ARTE MODERNA 501200 STORIA DELL'ARTE MODERNA c.p. 501536 STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE 507318 STORIA MILITARE ANTICA 504313 TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	6 6 6 6 12 6 6 6 6 6 6 6 6 12 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	L-FIL-LET/07 L-LIN/01 L-ANT/03 M-FIL/04 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/09 M-FIL/01 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/09 L-LIN/01 L-ART/04 L-ART/04 L-ART/05 L-ANT/02 M-FIL/01 L-ART/06 L-ART/05 L-FIL-LET/11 L-ART/06 L-ART/01 L-FIL-LET/05 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/03 L-ART/02 L-ART/01 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/02 L-ART/01 L-ART/03 L-ART/06	Affini/integrative	Attività formative affini o integrative
Inserire attività a libera scelta da un minimo di 6 a un massimo di 12 crediti	6-12		A scelta dello studente	A scelta dello studente

Inserire 6 crediti oppure saltare la scelta e rimandarla al 2° anno: 500892 LINGUA TEDESCA 2 500880 LINGUA INGLESE 2 500334 LABORATORIO DI SCRITTURA	6 6 6	L-LIN/14 L-LIN/12 L-LIN/01	Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche
Inserire 6 crediti oppure saltare la scelta e rimandarla al 2° anno: 502053 SEMINARIO DI MUSICOLOGIA 510147 LABORATORIO DI DIGITALIZZAZIONE DEI FONDI FONOGRAFICI E DI PRODUZIONE SONORA E MULTIMEDIALE 510146 LABORATORIO DI SISTEMI DI CODIFICA DEI TESTI MUSICALI 501144 STAGE/TIROCINIO	6 6 6 6	NN	Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

SECONDO ANNO 2024/2025 – 60 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito
Inserire 6 crediti oppure saltare la scelta se è già stata effettuata al 1° anno: 508067 FONDAMENTI DI BIBLIOGRAFIA 507811 METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO	6 6	M-STO/08 M-STO/08	Caratterizzante	Discipline storiche, filosofiche e della comunicazione
Scegliere da 12 a 24 crediti, tenendo conto della scelta effettuata al 1° anno, per acquisire 42 crediti in totale sull'ambito): 509570 ANALISI MUSICALE 1 508843 ANALISI MUSICALE 2 509569 ARMONIA 1 508842 ARMONIA 2 501370 DRAMMATURGIA MUSICALE 2 501371 DRAMMATURGIA MUSICALE 3 509315 ESEGESI DELLE FONTI MUSICALI MODERNE 501372 ESTETICA MUSICALE 2 509564 ETNOMUSICOLOGIA DEI PATRIMONI MUSICALI 501374 FILOLOGIA MUSICALE 2 501375 FILOLOGIA MUSICALE 3 510270 METODOLOGIA DELLE EDIZIONI MUSICALI DIGITALI 508752 MUSICA PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO 509562 ORGANOLOGIA 502054 PALEOGRAFIA MUSICALE BIZANTINA 506361 PEDAGOGIA MUSICALE 501377 PROBLEMI DI STORIOGRAFIA MUSICALE 508265 SISTEMI PRODUTTIVI DEL TEATRO D'OPERA 502055 SOCIOLOGIA DELLA MUSICA 503385 STORIA DELLA CANZONE D'AUTORE 502073 STORIA DELLA MUSICA DEI RITI CRISTIANI 502082 STORIA DELLA POESIA PER MUSICA 1 501383 STORIA DELLA POESIA PER MUSICA 2 501385 STORIA DELLA POESIA PER MUSICA NEL MEDIOEVO 502072 STORIA DELLA PRASSI ESECUTIVA 2 510271 STORIA DELLA STAMPA MUSICALE 501386 STORIA DELLE FORME E DELLE TECNICHE COMPOSITIVE 1 502087 STORIA DELLE FORME E DELLE TECNICHE COMPOSITIVE 2 507733 STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI 509563 STORIA, FORME E TECNICHE	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 12 6	L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/08 L-ART/07	Caratterizzante	Discipline musicologiche

DELL'IMPROVVISAZIONE MUSICALE 509560 STUDI DI MUSICHE POPOLARI CONTEMPORANEE 510758 TEORIA E FORME DELLA MUSICA NEI MEDIA 508590 TEORIA E STORIA DELLA NOTAZIONE DELLA MONODIA NEL MEDIOEVO 508591 TEORIA E STORIA DELLA NOTAZIONE DELLA MUSICA VOCALE NEL RINASCIMENTO 502080 TEORIE MUSICALI 1 502078 TEORIE MUSICALI 2	 6 6 6 6 6 6	 L-ART/08 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07		
Inserire 6 crediti oppure saltare la scelta se è già stata effettuata al 1° anno: 500892 LINGUA TEDESCA 2 500880 LINGUA INGLESE 2 500334 LABORATORIO DI SCRITTURA	 6 6 6	 L-LIN/14 L-LIN/12 L-LIN/01	Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche
Inserire 6 crediti oppure saltare la scelta se è già stata effettuata al 1° anno: 502053 SEMINARIO DI MUSICOLOGIA (6) 510147 LABORATORIO DI DIGITALIZZAZIONE DEI FONDI FONOGRAFICI E DI PRODUZIONE SONORA E MULTIMEDIALE 510146 LABORATORIO DI SISTEMI DI CODIFICA DEI TESTI MUSICALI 501144 STAGE/TIROCINIO	 6 6 6 6	NN	Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Inserire attività a libera scelta per 6 crediti oppure saltare la scelta se già inseriti 12 CFU al 1° anno	0-6		A scelta dello studente	A scelta dello studente
Inserire 6 crediti oppure saltare la scelta se già inseriti 12 CFU al 1° anno di attività affini e integrative: 510135 ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITÀ 501407 STORIA DEL CINEMA 501408 STORIA DEL TEATRO 508071 STORIA DELLA FOTOGRAFIA 504313 TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	 6 6 6 6 6	 L-ART/03 L-ART/06 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06	Affini/integrative	Attività formative affini o integrative
500000 PROVA FINALE	30	PROFIN_S	Prova finale	